



**IPA
MARCA TREVIGIANA**

**Tra i Comuni di
Treviso
Mogliano Veneto
Morgano
Paese
Ponzano Veneto
Preganziol
Quinto di Treviso
Villorba**

**Associazioni di Categoria
Ascom, Ance, Coldiretti, Confartigianato, Unindustria**

**Organizzazioni Sindacali
C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L.**

**Venerdì 22 luglio 2011 ore 13.00
Sala degli Affreschi di Palazzo Rinaldi
Città di Treviso**



COMUNE DI TREVISO

COMUNICATO STAMPA

Costituzione

INTESA PROGRAMMATICA d'AREA - IPA - fra i comuni di Treviso, Mogliano Veneto, Morgano, Paese, Ponzano Veneto, Preganziol, Quinto di Treviso, Villorba Associazioni di categoria e Organizzazioni Sindacali

"I Comuni di Treviso, Mogliano Veneto, Morgano, Paese, Ponzano Veneto, Preganziol, Quinto di Treviso e Villorba con le Associazioni di categoria e le Organizzazioni sindacali si costituiscono in IPA - MARCA TREVIGIANA"

L'articolo 25 della Legge regionale n. 35/2001 istituisce un nuovo strumento di programmazione decentrata denominato Intesa Programmatica d'Area o, più comunemente, IPA che è un soggetto politico e non amministrativo la cui attività è fondata sul metodo della co-decisione attraverso il quale vengono formulate proposte politiche con l'obiettivo di incidere non solo sulla programmazione della Regione del Veneto ma anche su quella degli stessi enti locali coinvolti. Una delle funzioni principali delle IPA è di vincolare, su base volontaria, le politiche e gli strumenti di programmazione dei soggetti coinvolti agli obiettivi e alle strategie comuni, impegnandosi a destinare proprie risorse al co-finanziamento di azioni e progetti, eventualmente tramite accordi di programma in modo che anche i privati possano partecipare. Con un protocollo d'intesa che sarà firmato a settembre, i comuni firmatari, il cui territorio è interamente ricompreso nella provincia di Treviso e che per questo costituiscono un ambito territoriale omogeneo dal punto di vista fisico, geografico, economico e sociale con una superficie di 246 kmq e 194.448 residenti al 2010, hanno deciso di avviare un processo di sviluppo locale volto a favorire, nel quadro della programmazione dell'unione europea, nazionale e regionale, una crescita sostenibile ed equilibrata sulla base delle proprie identità e specificità locali, delle proprie risorse e delle esigenze espresse dalle loro comunità punto di riferimento per la programmazione del loro sviluppo socio economico e per gli strumenti di pianificazione e intervento."

Allegata nota informativa sulle IPA.

22 luglio 2011

IPA

LE INTESE PROGRAMMATICHE D'AREA

Che cosa sono le Intese Programmatiche d'Area?

Le Intese Programmatiche d'Area (IPA) sono il nuovo strumento di programmazione decentrata e di sviluppo del territorio previsto dall'art. 25 della legge regionale del Veneto n. 35/2001 "Nuove norme sulla programmazione", legge che ha fondato l'attività di programmazione regionale su cinque strumenti base:

1. il Programma Regionale di Sviluppo (PRS);
2. i Piani di Settore;
3. il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF);
4. i Piani di Attuazione e Spesa (PAS);
5. i Bilanci pluriennali e annuali.

In particolare, le IPA sono lo strumento con cui la Regione del Veneto offre la possibilità agli Enti locali e alle Parti economiche e sociali di partecipare alla programmazione regionale, attraverso la definizione di accordi e la formulazione di proposte finalizzate allo sviluppo socio-economico dell'area di riferimento.

Le IPA, pertanto, non sono nuove istituzioni che si aggiungono e sovrappongono a quelle esistenti, ma momenti di concertazione, ai quali partecipano i rappresentanti degli Enti locali, delle Parti economiche e sociali, con funzione di analisi del territorio e di proposta in ordine alle azioni di sviluppo che si rilevano come prioritarie per l'area territoriale, nel quadro della programmazione dell'Unione europea, nazionale e regionale e con il consenso delle Amministrazioni provinciali, delle Comunità montane (ove presenti sul territorio interessato) e della maggioranza dei Comuni interessati.

L'IPA, dunque, è un soggetto politico e non amministrativo, la cui attività è fondata sul metodo della "co-decisione", attraverso il quale vengono formulate proposte politiche con l'obiettivo di incidere non solo sulla programmazione regionale, ma anche su quella degli stessi Enti locali coinvolti: infatti, una delle funzioni principali delle IPA è di "vincolare", su base volontaria, le politiche e gli strumenti di programmazione dei soggetti coinvolti agli obiettivi e alle strategie comuni, impegnandosi altresì a destinare proprie risorse al cofinanziamento di azioni e progetti, eventualmente tramite Accordi di programma in modo che anche i privati possano compartecipare.

In definitiva, l'istituto dell'IPA è uno strumento di programmazione concertata "dal basso" che, mettendo in valore le esperienze politico amministrative maturate con i Patti territoriali e con i Gruppi di azione locale "Leader", intende avviare una nuova modalità di programmazione che si incentra fortemente sul principio di sussidiarietà.

Chi può costituire un'IPA?

Partecipano alle IPA i soggetti pubblici e privati (in forma associata) che intendano contribuire allo sviluppo del proprio territorio.

I soggetti delle aree che abbiano l'esigenza di perseguire finalità e obiettivi comuni, si costituiscono in IPA, d'intesa con le Amministrazioni provinciali (e, ove esistenti, delle Comunità montane) interessate per territorio, mediante sottoscrizione di un Protocollo d'intesa, approvato dalla Giunta Regionale del Veneto.

Nel protocollo d'intesa sono definiti i criteri per l'individuazione dell'ambito territoriale, le finalità e gli obiettivi generali e settoriali che l'IPA intende perseguire, la composizione del Tavolo di concertazione e le regole del suo funzionamento.

In quali territori si possono costituire le IPA?

Le IPA possono essere attivate in tutto il territorio regionale. Nel rispetto dell'autonomia associativa degli Enti locali e delle Parti sociali, esse possono interessare aree subprovinciali, provinciali o sovraprovinciali, che presentino un elevato grado di omogeneità dal punto di vista socio-economico e della necessità di intervento, anche tenendo conto delle altre delimitazioni territoriali individuate dalla programmazione regionale.

Anche se caratteristiche e dimensioni geografiche *standard* sono di difficile definizione, la dimensione territoriale dell'IPA deve però essere congrua alle possibilità di esercizio di una attività di programmazione strategica, economica e territoriale di medio-lungo periodo (almeno 3 anni) e non invece funzionale alle più ridotte esigenze di gestione associata di servizi alla popolazione o di pianificazione a scala urbana.

L'area geografica dell'IPA dovrebbe essere caratterizzata da una dimensione "vasta" anche al fine di poter essere, le IPA, soggetti sufficientemente autorevoli e di peso rispetto al processo di programmazione regionale.

Che funzioni hanno le IPA?

Alle IPA sono affidati i seguenti compiti:

- la individuazione delle azioni settoriali da proporre alla Regione per la redazione del PAS, il quale è lo strumento della programmazione regionale che determina le priorità di intervento della spesa in conto capitale regionale (spesa per infrastrutture, opere, interventi, azioni di sostegno e regimi di aiuto alle imprese) nell'arco di un triennio;
- la formulazione di politiche relative a tutti i settori della programmazione regionale da proporre al proprio territorio e ai livelli di governo sovraordinati;
- la esplicitazione di progetti strategici da avviare alle varie linee di finanziamento dell'Unione europea, nazionali e regionali;
- la elaborazione e la condivisione di eventuali analisi economiche, territoriali e ambientali;
- la evidenziazione degli adeguamenti degli strumenti di pianificazione locale necessari per il perseguimento degli obiettivi comuni;
- la qualificazione del fabbisogno finanziario e delle fonti disponibili del cofinanziamento locale eventualmente mobilitabili;
- l'assunzione da parte dei partecipanti al Tavolo di concertazione degli impegni finanziari necessari per il cofinanziamento degli interventi strategici individuati.

Come si istituisce l'IPA?

Le IPA, per considerarsi istituite, devono essere dotate di un'organizzazione di base, seppur "leggera", che preveda:

- la predisposizione di un Protocollo d'intesa tra le Parti;
- la costituzione di un Tavolo di concertazione, sottoposto a regole di funzionamento che garantiscano trasparenza e certezza delle scelte;
- l'adozione di un Regolamento interno che, nel perseguimento dei principi di trasparenza ed imparzialità, preveda le modalità di convocazione del Tavolo, le regole dello svolgimento delle riunioni e le forme delle decisioni;
- infine, la redazione e approvazione da parte del Tavolo, di un Documento Programmatico d'Area, espressione dell'azione politica dell'IPA.

Il Tavolo di concertazione deve quindi individuare, tra i soggetti pubblici partecipanti all'IPA, un capofila in qualità di Soggetto Responsabile dell'IPA con compiti di presidenza del Tavolo, di svolgimento delle funzioni amministrative connesse all'attività di segreteria tecnica e di supporto logistico (funzioni finanziate con i contributi dei partecipanti).

Quali sono le IPA riconosciute dalla Giunta Regionale?

Nel disegno regionale, a regime le IPA ammonteranno a un numero complessivamente pari a 3-4 volte il numero delle attuali Province, quindi compreso tra 20 e 30.

Allo stato attuale le IPA riconosciute rappresentano complessivamente una popolazione di 2.867.646 abitanti (dati ISTAT 2008), pari al 58,7% del totale dei residenti nel Veneto, nonché una estensione territoriale di 14.854 kmq, pari al 80,7% del totale della superficie della Regione Veneto.

Le IPA riconosciute dalla Giunta Regionale sono le seguenti:

1. Altopiano dei Sette Comuni
2. Alto Vicentino
3. Area Berica
4. Bassa Padovana
5. Basso Veronese e Colognese
6. Camposampierese
7. Castellana
8. Chioggia, Cavarzere e Cona
9. Dolomiti Venete
10. Medio Brenta
11. Miranese
12. Montagna Veronese
13. Montello Piave Sile
14. Opitergino Mottense
15. Ovest Vicentino
16. Pedemontana del Brenta
17. Pedemontana del Grappa e dell'Asolano
18. Prealpi Bellunesi
19. Riviera del Brenta
20. Sistema Polesine
21. Terre Alte della Marca Trevigiana
22. Venezia Orientale.

Quali sono le basi giuridiche delle IPA?

- Legge regionale 29.11.2001, n. 35 “Nuove norme sulla programmazione”;
- Legge regionale 06.04.1999, n. 13 “Interventi regionali per i patti territoriali” e ss.mm.ii.;
- Dgr. n. 2796 del 12 settembre 2006 “Programmazione decentrata – Intese Programmatiche d’Area (IPA). (Art. 25 L.r. 35/2001)”
- Dgr. n. 2620 del 02 novembre 2010 “Programmazione decentrata – Riconoscimento Intese Programmatiche d’Area anno 2010. (Art. 25 L.r. 35/2001; Dgr. 2796/2006)”

Quale è la struttura regionale competente?

Segreteria regionale per l'Istruzione e il Lavoro e la Programmazione
Direzione Programmazione